

INVENTARI E REGESTI DEL R. ARCHIVIO DI STATO IN MILANO

VOL. I.

I REGISTRI VISCONTEI ⁷⁰⁸



MILANO

PALAZZO DEL SENATO

MCMXV

Reg. n. 2 (E alias C)

Not. Catelano de Christianis

1412 giu. 20 — 1412 dic. 13

(1410 gen. 5 — 1411 ott. 14)

Codice membranaceo, legato in pelle, cm. 39×27, copiaro del not. Catelano de Christianis. Carte numerate alla romana n. 101; a queste precedono, senza numerazione, un foglio completamente bianco, e poi quattro carte con su la rubrica degli atti di tutto il volume; altra carta non numerata è quella dopo la c. 59, ed essendo bianca interrompe la continuità dell'atto n. 68; oltre le già dette, sono bianche le cc. 94 e 95 e il verso delle cc. 43 e 67; mancano per recisione le cc. 44 e 93. A c. 1 leggesi il seguente titolo del volume: « Liber omnium instrumentorum ill. principis et excellentissimi d. d. Filipi Marie ducis M. rogatorum per Catelanum de Christianis notarium Papiensem et prelibati d. secretarium sub anno Domini millesimo quadringentesimo duodecimo partim tempore regiminis magnifici militis d. Conradi de Careto et partim tempore regiminis magnifici viri d. Androyni de Uberinis comitis Fraxinete civitatis et ducatus M. potestatum ». La scrittura è di diverse mani e cioè, dei 102 dati dal codice, il notaio Modesto Decembrio da Vigevano scrisse gli atti 1-31, 41-46, 51, 88-101; di questo notaio è degna di nota la forma del segno di tabellionato rappresentante una testa umana dalla fronte alta e dai capelli ricciuti. Gli altri atti furono invece stesi per mano del notaio Ambrosino de Petrasancta, ad eccezione dell'atto 81 di mano del notaio Gabriele de Villanis e dell'atto 87 scritto dal notaio Giovanni de Gera; l'ultimo non porta alcuna sottoscrizione e sembra aggiunto qualche tempo dopo, sia perchè non appare nella rubrica, e la natura dell'atto discorda da quella degli altri che gli son vicini; sia perchè il fascicolo ove fu steso non presenta la lettera alfabetica progressiva che contraddistingue ognuno degli altri quaderni del volume; è però anche questo un atto rogato dal notaio de Christianis e steso per mano di Ambrosino de Petrasancta, come rilevasi da copia inserta nell'atto n. 38 del reg. n. 12 (M n. 1, alias Z). Quanto al contenuto, gli atti costituiscono tre libri distinti e, come è detto nella intitolazione della rubrica, « in primo libro sunt descripta omnia instrumenta fidelitatum » (atti n. 1-56), « in secundo instrumenta feudorum et aliorum diversorum instrumentorum » (atti n. 57-87), « in tertio instrumenta procurarum prefati d. ducis ». Dalla già citata « rubrica instrumentorum etc. existentium in castro Papie » parrebbe inoltre che anche i tre atti seguenti fossero destinati a figurare nel codice:

a) Fidelitas facta per syndicos de Merate.

b) Fidelitas hominum Sezani.

c) Fidelitas facta per Antonium de Comitibus castellanum castris Terdome.

Belle miniature ornano la rubrica e la prima pagina dei tre libri del codice elegante anche per l'accuratezza della scrittura.

1412 giu. 20	Milano	« Fidelitas vicarii Provisionum et sapientium comunis M. » (c. 1-1 t.).	1
v			
» » »	»	« Fidelitas Galeatii de Vicecomitibus filii qd. d. Antonii » (c. 2-2 t.).	2
» » 21	»	« Fidelitas comunis Melzii » (c. 2 t.-3).	3
» » 23	»	« Fidelitas sindicorum et comunis Terdome » (c. 3 t.-4).	4

REG. n. 2 (E alias C)

1412	giu. 24 v	Milano	« Fidelitas facta per Christofanum de la Strata » (c. 4 t.-5).	5
»	»	»	« Fidelitas plebis Varisii » (c. 5-5 t.).	6
»	»	»	« Fidelitas filiorum qd. d. Antonii de Cistellago militis » (c. 6-6 t.).	7
»	»	»	« Fidelitas facta per Lanzotum de Blanchis de Vellate » (c. 6 t.-7).	8
»	»	»	« Fidelitas burgi et castellantie Varisii » (c. 7 t.-8).	9
»	»	»	« Fidelitas comunium de Carnago, de Rovata et de Vico Seprio plebis Castri Seprii ducatus M. » (c. 8-9).	10
»	»	»	« Fidelitas comunis de Lonate » (c. 9-9 t.).	11
»	»	»	« Fidelitas comunis Pozoli » (c. 9 t.-10 t.).	12
»	»	»	« Fidelitas burgi de Vicomercato » (c. 10 t.-11).	13
»	»	»	« Fidelitas Ludovici de Porris » (c. 11-11 t.).	14
»	»	»	« Fidelitas Rubozii de Spadis castellani Canturii » (c. 12-12 t.).	15
»	»	»	« Fidelitas comunis Peceti » (c. 12 t.-13).	16
»	»	»	« Fidelitas plebis de Inzino ducatus M. » (c. 13 t.-14).	17
»	lug. 5	»	« Fidelitas comunis et hominum Alexandrie » (c. 14-14 t.).	18
»	»	»	« Fidelitas sindicorum et comunis Salarna » (c. 15-15 t.).	19
»	»	»	« Fidelitas comunis terre Boschi » (c. 15 t.-16).	20
»	giu. 30	»	« Fidelitas nobilium de Ripa » (c. 16-17).	21
»	»	»	« Fidelitas Petri Sardene castellani castri Cassani super rippam Abdue » (c. 17-17 t.).	22
»	lug. 6	»	« Fidelitas partis Vitane » (c. 18-18 t.).	23
»	»	»	« Fidelitas sindicorum comunis M. facta magnifico d. Antonio Vicecomiti » (c. 18 t.-19).	24
»	»	»	« Fidelitas facta per vicarium et duodecim Provisionum comunis M. prefato magnifico d. Antonio (Vicecomiti) » (c. 19 t.-20).	25
»	»	»	« Fidelitas facta per castellanum porte Iovis prefato magnifico d. Antonio Vicecomiti » (c. 20-20 t.).	26
»	»	»	« Fidelitas comunis terre Mozanice districtus Cremonensis » (c. 20 t.-21).	27
»	»	»	« Fidelitas comunis de Binago plebis Aplani ducatus M. » (c. 21 t.-22).	28
»	»	»	« Fidelitas comunis Melzii » (c. 22-22 t.).	29
»	»	»	« Fidelitas facta per dominum priorem de Figina » (c. 22 t.-23 t.).	30
»	»	»	« Fidelitas facta per d. Raynerium de Scachabarrociis de terra Cassaghi » (c. 23 t.-24).	31

REG. n. 14 (M alias BB).

1441 febb. 9 IV	Milano	<p>a) 1440 ott. 1, Milano. Procura del duca di M. in Corradino ex Capitaneis de Vicomercato per investire Cesare de Martiuengo del feudo della terra di Casteggio (c. 728-730).</p> <p>« Venditio facta per ill. d. ducem in Marcum de Tabernis, Marianum (de Vitalibus) de Senis et Iacobum de Placentia de possessione Pienzani (prope Linate) plebis Sevexii et zardino prope castrum Modoetie » (c. 733 t.-737 t.). 205</p> <p>a) 1440 dic. 16, Milano. Procura del duca di M. in Corradino ex Capitaneis de Vicomercato per vendere a Marco de Tabernis, Mariano de Vitalibus di Siena e Iacopo da Piacenza la possessione di Pienzano presso Linate in pieve di Seveso e il giardino vicino al castello di Monza (c. 734-735).</p>
» » »	»	<p>« Venditio facta per ill. d. ducem Zannino de Mirabiliis pro tanta parte bonorum Sancti Angeli que capiet redditum et fictum annualiter florenorum cclxviii (soldorum viginti sex) pro pretio florenorum mmdclxxxviii et soldorum iiii » (c. 737 t.-740). 206</p> <p>a) 1440 dic. 31, Milano. Procura del duca di M. in Corradino ex Capitaneis de Vicomercato a fare la suddetta vendita dei beni di S. Angelo Lodigiano a Giannino de Mirabiliis (c. 737 t.-739).</p>

Reg. n. 14 (M alias BB)

Not. Lorenzo de Martignonibus

1420 nov. 13 — 1441 dic. 22

(1356 magg. 15 1441 nov. 28)

Codice cartaceo legato in pelle, cm. 31x21, copia di imbreviature a schede del not. Lorenzo de Martignonibus, tutta di una mano della metà del sec. xv; sono però di mano diversa molta parte dei titoli premessi ai singoli atti. Consta di carte numerate in cifre arabiche 701, ripetuto per errore il n. 203; mancano per recisione le cc. 1-3, 9-16, 22-24; mancano per errata numerazione le cc. 368-377; sono bianche le cc. 8, 17-21, 165-170, 182, 198, 210, 211, 264, 267, 363-367, 378, 379, 436-439, 470, 471, 484-487, bianche sul verso le cc. 7, 197, 207, 209, 276, 309, 362, 435, 483, 634. Nelle cc. 4-7 si contiene le rubrica degli atti a cominciare dal 1426, sicchè deve credersi che le cc. 1-3 recise contenessero quella degli atti di data anteriore. Gli atti, di cui alcuni sono ceterati ed altri indicati soltanto con la data titolo e *actum*, sono in numero di 160. Talora alla sommaria indicazione tien dietro l'atto per esteso. L'ordine è cronologico, ma non del tutto esatto, poichè rispecchia quello delle schede, nelle quali non solo esisteva qualche piccola trasposizione casuale, ma erano anche stati riavvicinati gli atti di cui ai nn. 57 e 58 perchè riguardanti uno stesso oggetto, nonostante che il secondo fosse di circa sei anni posteriore al primo. Non sempre il titolo corrisponde al contenuto degli atti.

1420 nov. 13 XIV	Milano	<p>Investitura del castello e delle possessioni di Morengo in diocesi di Bergamo fatta in varie persone da Antonio de Guastafamiliis del fu Ugolino abitante in Morengo e da Zocco del fu Pietro da Rimini abitante in Milano (c. 25-30 t.). 1</p> <p>a) 1419 ag. 12, ind. xii, Milano. Ratifica da parte del duca dei capitoli conchiusi tra il conte Francesco di Carmaguola da una parte e Antonio de Guastafamiliis già castellano della rocca di Bergamo</p>
---------------------	--------	---

1425	agg. 30 III	Milano	Convenzione stabilita tra il dottore Giovanni de la Ripa e Agostino de Sciaffenatis, maestri delle entrate straordinarie del duca, quali procuratori dello stesso duca e Giovanniolo giudice di Malvalia e Guidino giudice di Solaro procuratori della comunità di valle di Blenio, relativamente all'annuo censo di lire 300 imperiali da corrispondersi da quegli uomini alla camera ducale (c. 105-108 t.).	11
»	sett. 4 IV	»	« Investitura (usque ad annos novem) d. Caroli Maleteste de bonis Casalis Pusterlengorum in Iohannem de Tado (filium qd. d. Stefani habitantem in civitate Placentie, Bartolameum de la Pusterla filium d. Martini similiter habitantem in dicta civitate et Albricum ex comittibus de Castro Seprio filium qd. d. Gasparis habitantem in loco de Cayrate plebis de Olziate Olona ducatus M.) » (c. 108 t.-112 t.).	12
			a) 1425 ¹ ag. 4, ind. III, Milano. Donazione fatta dal duca di M. a Carlo Malatesta signore di Pesaro dei possessi e beni già tenuti da Francesco Bussone di Carmagnola ed ora confiscati alla camera ducale in territorio di Casalpusterlengo e Gattera in diocesi di Lodi (c. 108 t.-109 t.).	
»	»	»	Altra copia del precedente atto (c. 113-116).	
1426	feb. 8	»	Cessione, fino al concorrente valore di lire 250, dei beni di Albertino de Rusticis sequestrati dalla ducale camera, fatta dai maestri delle entrate straordinarie a Comino de Maxonibus per aver questi, con l'intenzione di rivalersene poi coi veri debitori, sborsata la detta somma alla camera che ne era creditrice verso detto Albertino per la mancata consegna di corrispondente quantità di sale di Cipro da parte del fu Zanino suo padre il quale nel 1398 aveva ottenuto la condotta del sale da Salò a Cremona (c. 117-120).	13
»	apr. 5	»	« Confessio d. presbiteri (Laurentii de Rubeis filii qd. Mayfredoli benefitialis ecclesie Sancti Alesandri in Zebedia) de libris viginti quinque habitis a Iohanne Aliprando thesaurario ducali (pro plena et completa solutione ficti seu census anni proxime preteriti finiti in festo Sancti Martini quod fieri et prestari solebat per homines vallis Pelegnii et seu per prelibatum d. nostrum qd. Guilliemo de Arzago olim ordinario ecclesie maioris M. et nunc fieri et prestari debet dicto d. presbitero Laurentio inonomo benefitorum que otinebat dictus qd. d. Guillielmus) » (c. 120-121).	14
»	» 18	»	« Venditio Bonitii de Coyris ill. d. duci de quodam sedimine » (c. 121-126 t.).	15
»	giu. 10	»	« Vendicio Donati de Cisero ill. d. duci M. de certis bonis » (c. 126 t.-131 t.).	16
»	» 22	»	« Vendicio Gracioli de Castello ill. d. duci M. de certis bonis » (c. 131 t.-135 t.).	17
»	» 26	»	« Vendicio Henrici de Litis respectu directi domini et civilis possessionis et Ambrosini Caponi respectu utilis domini et naturalis possessionis d. duci M. etc. de certis bonis » (c. 136-142 t.).	18
1427	mar. 10 V	»	« Pacta et convenciones inter Marcum de Parma (filium qd. d. Iohannis habitantem in loco de Inviruno plebis Parabiagi ducatus M. et) Leonem de Morigiis (filium qd. d. Antonii) et heredem Gabrielis de Morigiis (occaxione possessionis de Inviruno et possessionis de Parabiago) » (c. 143-146 t.).	19
»	» 28	»	Prima deliberazione di vendita di alcuni beni al duca di M. fatta dai frati del convento di Santa Maria del Monte Carmelo di M. (c. 146 t.-148 t.).	20
»	» 29	»	Seconda deliberazione della anzidetta vendita (c. 148 t.-149 t.).	21

¹ Nel registro per errore è dato l'anno 1405.